



*Tre età della vita: l'inizio della sorpresa dei primi sguardi fuori dal nido (infanzia), l'entrata nel mondo (fanciullezza), la scoperta del sé (adolescenza).*

*Tre colori, tre scuole, una destinazione (il mondo) che sappiamo ma non vediamo.*

*Il tutto nell'armonia di una benedizione che ci precede e ci accompagna.*

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
PARITARIO PARROCCHIALE  
“MADRE BUCCHI”  
Piano Triennale dell’Offerta Formativa  
(P.T.O.F.)**

*La responsabilità educativa è oggi, più che mai, una responsabilità strategica e cruciale. Strategica, perché la qualità dell’educazione, e non soltanto l’efficienza dell’istruzione, trova ancora nell’istituzione scolastica un vettore di legittimazione insostituibile per la dotazione umana – umanistica e umanitaria – delle generazioni. Cruciale, perché le opportunità e i potenziali offerti dall’età evolutiva, in ordine alla disposizione sociale del singolo, sono unici. Dopo, si può fare molto, naturalmente: ma non è la stessa cosa. E paradossalmente, gli effetti disgreganti dell’occasione mancata sono meno difficili da compensare al livello del singolo, che non a quello degli effetti di danno che essi inducono nel corpo sociale. L’istituzione scolastica è anche uno degli azzardi più belli della società civile. Un effetto, magnifico e colossale, dell’impegno collettivo a tradurre, nella sfera sociale e pubblica, uno dei gesti più alti della donazione. Insegnare il linguaggio, insegnare a parlare e ad ascoltare, insegnare ad apprendere, insegnare a modulare l’espressione di sé e l’interpretazione dell’altro, mettere in comunicazione le menti, partecipare al pensiero, agli affetti, alle invenzioni e alle avventure delle generazioni umane, insegnare a distillare le tradizioni e ad assimilare il nuovo. La scuola è il luogo dove si incorporano i tratti fondamentali del “diritto fraterno”, senza il quale una pretesa società di individui liberi e uguali nasconde certamente elementi di conflitto e prevaricazione senza limite e senza controllo” (P. Sequeri).*

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (P.T.O.F.) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”. Il Piano è stato elaborato e aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Parrocchia Sant'Apollinare; il Piano ha ricevuto ratifica dal Collegio dei Docenti nelle sedute del 07.09.22;  
-il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nelle sedute del 09.09.22;  
-il Piano è pubblicato sul *Sito* della Scuola.

È valido fino all'a.s. 2024-25.

## **PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO**

*Obiettivo del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è quello di far conoscere fino in fondo la nostra scuola, i principi ai quali si ispira, il suo stile di lavoro, le sue offerte formative, le sue strutture didattiche. Con questo documento l'Istituto, autonomamente, assume degli impegni e riconosce dei diritti perché, nella chiarezza dei diritti e dei doveri e nella trasparenza delle funzioni e dei ruoli, è possibile confrontarsi, scambiarsi idee, proposte, consigli ed esperienze.*

### **“IL PREPOSTO PARROCO”**

L'Istituto MADRE BUCCHI vuole evidenziare la sua originalità e specificità di scuola cattolica. La cattolicità della nostra scuola consiste nella sequela della tradizione della Chiesa di Gesù, nel richiamo imprescindibile al Magistero e alla appartenenza alla Chiesa di Milano, nell'abbraccio fraterno a ogni singola esperienza di vita che qui viene ospitata.

**Il Vangelo annunciato dalla Chiesa** è, quindi, il supporto essenziale di tutta l'impresa educativa e continua sorgente d'ispirazione per tutti i momenti e gli aspetti del servizio educativo della nostra scuola.

La fede, il vangelo e il magistero della Chiesa donano e offrono a noi cattolici un'originale concezione dell'uomo, del suo destino, della persona e della società. Tale concezione ci orienta nell'opera di revisione delle possibili ambiguità e frammentarietà dei diversi umanesimi. La nostra scuola vuole **aiutare a scoprire il senso della vita** partendo dalle esperienze concrete e dai bisogni vissuti dagli allievi, offrendo prospettive di vita che liberino dalle ambiguità e portino alla pienezza la realtà personale del singolo. Crediamo che solo riportando ogni studente al centro del “suo senso” e dei suoi buoni progetti ci possa essere un futuro per il mondo.

**La dimensione proaffettiva dello stare insieme in una comunità educante** è l'aspetto essenziale della vita scolastica. L'Istituto MADRE BUCCHI si impegna a **rendere sereni e costruttivi i rapporti tra le persone**, guidando gli alunni – a partire dall'irrinunciabile formazione culturale – non solo all'autorealizzazione di sé, ma anche al realizzarsi insieme, in un rapporto interpersonale che fa degli altri un valore essenziale. Una scuola quindi per “essere di più” e non per contare o “avere di più”, in cui trova spazio privilegiato una cultura di pace, di riconciliazione e di solidarietà ispirata ai valori e principi costituzionali. Alla realizzazione degli obiettivi di questo progetto è

indispensabile la cooperazione di ogni componente della nostra comunità educante.

**I genitori** rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Sono tenuti a rendere sempre più autentiche le motivazioni per cui hanno scelto la scuola MADRE BUCCHI, impegnandosi a conoscere, a confrontarsi, a condividere ciò che la scuola propone per integrare positivamente i diversi interventi educativi.

Ai **docenti** è richiesta una scelta di fede che orienti il loro servizio professionale, una sempre più aggiornata competenza didattica, una disponibilità al ruolo educativo e al contributo di idee per un crescente miglioramento della scuola stessa.

Al personale **non docente** si domanda la maturazione di una sensibilità e attenzione educativa che vadano al di là del compito specifico di servizio a cui sono preposti.

**Gli alunni**, protagonisti primari del nostro cammino culturale e formativo, devono partecipare all'elaborazione e all'attuazione di tale cammino, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età, impegnandosi in una partecipazione sempre più coerente con i principi a cui la scuola si ispira.

L'istituto MADRE BUCCHI è scuola paritaria, pubblica non statale, che ottempera pienamente le indicazioni di legge per quanto riguarda titoli dei docenti, programmi ministeriali di studio, certificazioni e esami per i passaggi di ciclo.

## **PRINCIPI FONDAMENTALI**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto paritario parrocchiale "Madre Bucchi" di Milano ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La scuola, attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sociale nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. La scuola s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella fase d'ingresso alle classi iniziali. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha rispetto dei diritti dello studente.

Lo studente è tenuto ad osservare i propri doveri. Il ruolo dei genitori si fonda sulla disponibilità ad accogliere responsabilmente il Progetto Educativo proprio dell'Istituto. I Genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

## **FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA**

Il nostro Istituto, in quanto scuola cattolica, espressione diretta e storica dell'attività educatrice della Chiesa Ambrosiana, luogo privilegiato di esperienza sociale, costituisce una comunità nella quale tutti, docenti, studenti, genitori e personale ausiliario si sentono corresponsabili del bene comune. Ciascuno, secondo il proprio ruolo, con sollecitudine, partecipa alla piena realizzazione dei principi ispirativi e fondativi del nostro agire educativo.

Obiettivo fondamentale è l'educazione integrale della persona (maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze) attraverso l'assimilazione sistematica e critica della cultura, secondo i valori contenuti:

- ◆ nella Carta Costituzionale;
- ◆ nel rispetto degli Ordinamenti delle scuole della Repubblica Italiana;
- ◆ nel Vangelo;

◆ nei documenti del Magistero della Chiesa e della Conferenza Episcopale Italiana e nel progetto educativo della Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue.

Fondamento del nostro agire educativo è la passione per la causa educativa come momento imprescindibile del legame tra le generazioni. Questa forma di dedizione vive del riferimento alla causa del Vangelo così come della passione e dal costante aggiornamento delle proprie competenze professionali. Quale scuola parrocchiale, grazie anche all'accessibilità delle sue rette, la "Madre Bucchi" è aperta all'accoglienza di tutti i ragazzi, con particolare attenzione per quanti evidenziano situazioni di disagio e di difficoltà.

Alcuni criteri cardine informano l'opera dell'Istituto:

- l'unicità e l'irripetibilità di ogni persona, voluta ed amata da Dio, ci spinge ad offrire un ambiente sereno, familiare, ricco di relazioni positive volte a fornire la generale maturazione del singolo attraverso il potenziamento della conoscenza e della stima di sé.

- la specificità di ogni alunno rende vigile la nostra attenzione e ci fa capaci di cogliere i bisogni, le attese, le difficoltà di ciascuno e di cercare risposte esaustive.

- il bisogno di affidamento e di protezione esplicitato dai ragazzi ci sollecita a proporci come solido riferimento che, invitando ad incanalare le emozioni, costantemente li sostiene e li accompagna verso un "oltre" sempre da conquistare, sia relativamente all'autonomia, sia relativamente alle competenze.

La scuola si propone pertanto non soltanto come luogo preordinato all'apprendimento e al raggiungimento di finalità specifiche, quanto piuttosto come spazio di crescita per il ragazzo, valorizzando i rapporti interpersonali con gli adulti e con i coetanei. L'entusiasmo, la curiosità, il desiderio di crescere, le motivazioni, gli interessi dei ragazzi non vengono smorzati da percorsi rigidi, ma sostenuti ed incoraggiati dagli interventi degli insegnanti e dalla predisposizione organizzata di situazioni ed ambienti diversi, all'interno dei quali si possa fare esperienza di vita e di collaborazione con i loro compagni.

I diversi livelli di studio hanno anzitutto come finalità la formazione della persona, nel contesto di vita dello studente, secondo differenti declinazioni: il raggiungimento dell'autostima e di un'obiettiva consapevolezza di sé; la capacità di rapportarsi agli altri con rispetto; il potenziamento del senso di responsabilità nei confronti del proprio lavoro, momento importante ai fini della scoperta, crescita e costruzione di sé, nonché occasione per esperienze significative con gli altri.

Lo studente è accompagnato nell'elaborazione di una personale sintesi creativa dei saperi acquisiti e al raggiungimento di specifiche abilità operative che

valorizzano e completano le varie forme di intelligenza; in particolare la proposta didattica ha come finalità:

- lo sviluppo di capacità logiche di analisi e sintesi;
- la valorizzazione della creatività e delle qualità comunicative personali attraverso l'acquisizione di strumenti espressivi;
- lo spirito critico e capacità di rielaborazione personale;
- lo sviluppo di un metodo di studio personale ed efficace, attraverso un potenziamento dell'autonomia operativa, soprattutto in vista dello studio della scuola secondaria di secondo grado;
- la presa di coscienza e lo sviluppo delle proprie attitudini, finalizzati all'interpretazione e definizione del proprio orientamento futuro.

Per questo chiediamo:

- agli insegnanti di coniugare l'agire educativo con l'entusiasmo per la propria professionalità, sia nella fedeltà all'identità della scuola, sia nella competenza formativa e didattica;

- al personale non insegnante di svolgere i propri compiti con dedizione, perché la qualità del servizio dipende anche dal senso di corresponsabilità e l'efficacia dell'azione educativa trae giovamento anche dalla esemplarità della Comunità scolastica;

- ai genitori di essere parte attiva cooperando e condividendo l'azione educativa della scuola, rafforzandola e confermandone la validità agli occhi dei figli.

- agli alunni di maturare un positivo e costruttivo senso di responsabilità e di criticità che li aiuti fin dalle piccole cose, a percepirsi artefici del proprio crescere, nel rispetto del Progetto di Dio e nella valorizzazione dei propri doni e delle proprie attitudini.

In un ambiente semplice, cordiale e sobrio, caratterizzato da spirito di famiglia, dedizione quotidiana e capacità di sacrificio, svolgiamo un intenso lavoro, che sostiene e anima la nostra scelta educativa.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La Scuola Madre Bucchi sorge nel rione di Baggio, in zona 7, alla periferia sudovest di Milano. Densamente popolato, il quartiere presenta realtà sociali diverse che evidenziano bisogni ed esigenze molteplici. I residenti trovano occupazione nell'ambito del terziario: servizi, attività commerciali ed impiegatizie. Nella zona 7 sono presenti numerosi e diversi servizi comunali e spazi per la socializzazione.

La Scuola Madre Bucchi è stata voluta da Don Piero Greco, parroco della chiesa di Sant'Apollinare. Iniziò ufficialmente la sua missione il 1° ottobre 1961, quale luogo di aggregazione, accoglienza ed istruzione per i figli dei numerosi immigrati che, nel periodo del boom economico, giungevano da ogni parte d'Italia e si insediavano nelle periferie urbane.

Si caratterizzò da subito per la flessibilità di orario (pre e post scuola), la accessibilità economica, per il curriculum studi prima parificato e poi, grazie alla Legge n. 62 del 10 marzo 2000 ("Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"), la scuola è divenuta "paritaria" ("Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso".)



Seppur parrocchiale, la Scuola porta il nome di Madre Maria Matilde Bucchi (1812-1882)<sup>1</sup>, fondatrice della Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue, che operano da sempre nell'Istituto. Dal 27 novembre 2006 la scuola ha assunto il nome di "Istituto Comprensivo Parrocchiale MADRE BUCCHI", composto dalla

- Scuola dell'infanzia con un impegno settimanale di 35 ore;
- Scuola primaria con un impegno settimanale di 30 ore;
- Scuola secondaria di I grado con un impegno settimanale di 30 ore.

Per tutte le informazioni che riguardano la vita dell'Istituto e delle sue scuole è possibile consultare il sito "[www.istitutomadrebucchi.it](http://www.istitutomadrebucchi.it)" al quale è possibile registrarsi per ricevere puntualmente tutte le informazioni riguardanti la vita della Scuola.

---

<sup>1</sup> La Serva di Dio Maria Matilde Bucchi nacque ad Agrate il 18 maggio 1812, da una semplice famiglia contadina, dalla quale ereditò le caratteristiche della donna concreta: uno spiccato senso del lavoro ed un'intelligenza pratica. La sua personalità, come appare dalle vicende della sua vita, ebbe modo di svilupparsi e di maturare in ambienti di forti tradizioni ambrosiane caratterizzate da una fede robusta, da un generoso spirito di dedizione e da un'instancabile operosità. Dio entrò nella sua vita con un piano al quale la Fondatrice si abbandonò, superando, di volta in volta, perplessità e sacrifici. L'esperienza del sacrificio, vissuta come espressione di impegno apostolico, la rese capace di sostenere dapprima il duro lavoro alla filanda e la fatica dei campi, poi l'assistenza ai malati di colera, di dedicarsi al catechismo in parrocchia, di offrire il proprio servizio presso le Canossiane di Monza. L'obbedienza all'Arciprete di Monza e all'Arcivescovo di Milano le permise di vedere l'avvio della nuova famiglia religiosa dedicata al Preziosissimo Sangue (17 maggio 1876). La comprensione del Mistero della Redenzione, di cui il Sangue di Cristo è l'espressione più alta, spinse la Fondatrice ad impegnare tutta se stessa, affinché quel dono di salvezza raggiungesse tutti gli uomini. Guidata dallo Spirito, seppe leggere sia i segni misteriosi della presenza di Dio nella sua vita, sia i bisogni del tempo, percependo nel carisma educativo, il modo privilegiato di cooperare alla redenzione del mondo. L'educazione divenne la forma propria della sua dedizione apostolica. Dalla tradizione dell'Istituto si deduce che l'attività educativa, oggi diffusa in Italia, in Brasile, in Africa, più che riferirsi ad un particolare modello culturale è stata ed è costantemente attenta agli insegnamenti offerti dalla storia e dalla vita, per coglierne le istanze più profonde ed il destino di salvezza dell'uomo nel proprio tempo.

## LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. dell'Istituto comprensivo paritario parrocchiale "Madre Bucchi" esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'Istituto intende adottare nell'ambito della propria autonomia. Si tratta di un documento soggetto a verifica e, quindi, in continua revisione per tenere conto della progettazione didattica.

L'Istituto "Madre Bucchi" è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantire il soddisfacimento delle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi previsti per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

◆ Nel passaggio tra le diverse scuole l'Istituto garantisce una continuità educativa tra i diversi gradi ed ordini dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. I docenti programmano incontri di Istituto, durante i quali è possibile scambiarsi reciprocamente informazioni sui programmi svolti (profilo di uscita) e sulle singole problematiche attinenti la storia di ogni alunno.

◆ Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume criteri di riferimento la loro rigosità e validità professionale, il loro approccio educativo, con particolare riguardo agli obiettivi formativi rispondenti alle finalità della scuola e alle esigenze dell'utenza nel quadro fissato dalla normativa vigente. L'adozione viene concordata in seno al Collegio Docenti, avendo riguardo alle esigenze didattiche, formative ed economiche degli Alunni/e. Si tiene inoltre presente l'orientamento ideologico dell'autore affinché non sia in evidente contrasto con le finalità di una scuola cattolica.

◆ Nell'assegnazione di compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente la necessità di rispettare i tempi di studio degli alunni.

◆ Nel rapporto con gli alunni, i docenti s'impegnano ad instaurare una relazione educativa fondata sul dialogo e sul rispetto delle esigenze individuali dell'intera scolaresca.

## **INSEGNAMENTI DI BASE**

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e promuove la ricerca delle connessioni fra gli stessi disciplinari grazie alla collaborazione fra i docenti e ai progetti di anno in anno attuati.

A titolo esemplificativo si svolgono annualmente:

- Progetto madrelingua
- Corso di metodologia allo studio
- Screening degli apprendimenti
- Laboratorio di lingua
- Laboratorio di teatro
- Uscite sul territorio, in Italia, Francia e Spagna
- Corso per studenti DSA
- Certificazioni linguistiche
- Esami ECDL

## **IL METODO**

La Scuola Madre Bucchi offre agli studenti percorsi formativi mirati allo sviluppo armonico della loro personalità. L'attività didattica, in coerenza con le indicazioni nazionali, favorisce l'aggregazione delle discipline e delle educazioni per affinità strutturali e valenze formative.

Il corpo docente, pienamente consapevole del proprio ruolo, sviluppa, nel lavoro didattico, il gusto per l'insegnamento, il piacere che viene dal far conoscere, dal far discutere e dal far costruire il sapere. Occorre che ciò che si insegna valga la pena di essere insegnato: si operano pertanto scelte fondamentali a livello di contenuti e di metodo.

L'attenzione è focalizzata sui seguenti aspetti:

- valorizzare il potenziale creativo di ogni bambino;
- aiutare ciascuno a prendere coscienza dei propri doni e delle proprie capacità;
- sviluppare una sana autostima.
- insegnare mostrando e "aprendo" il senso dei diversi saperi.

Imprescindibile punto di partenza della nostra metodologia è lo spirito di famiglia, che si esprime attraverso la costante attenzione alla situazione socio-affettiva che il bambino porta con sé. Tutto ciò favorisce la creazione di percorsi individualizzati sia per quanto riguarda uno "star bene a scuola", sia per quanto concerne l'apprendimento (gruppi d'interesse, attività di recupero e di potenziamento, attività di drammatizzazione, classi aperte, colloqui con i genitori).

Le modalità di insegnamento-apprendimento intendono privilegiare:

- il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo
- il raggiungimento degli obiettivi specifici delle discipline
- la predisposizione di un ambiente motivante.

Fin dalle sue origini, la comunità educante dell'istituto Madre Bucchi è impegnata nell'educazione secondo lo *spirito di famiglia*, che impronta i rapporti interpersonali a semplicità, libertà, verità e amore. Ciò si realizza attraverso la *vita insieme*, grazie alla presenza degli educatori in classe e nelle ricreazioni, nei tempi di studio e di attività extrascolastiche, nella condivisione del divertimento e dell'impegno culturale. Una presenza vigile ed affettuosa che, attraverso una preparazione qualificata, l'insegnamento e l'esempio, accompagna la crescita del bambino, dell'adolescente, del giovane verso la sua piena realizzazione. Da sempre questo metodo educativo vede una *stretta collaborazione con la famiglia* che riveste un ruolo primario nella formazione dell'alunno, qualunque sia la sua età.

Sono privilegiati i raggiungimenti delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente come indicate dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come 'strategia di Lisbona'.

I 13 obiettivi fanno riferimento a 3 finalità strategiche che coinvolgono tutti i settori dell'educazione e della formazione, nella prospettiva di dare vita a un sistema di apprendimento permanente. Le *Key Competences* sono le competenze richieste a ciascun individuo nella società della conoscenza, nell'ottica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Tali competenze, definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini, sono ciò di cui gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il Quadro di Riferimento Europeo delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua (*Communication in the mother tongue*);
2. comunicazione nelle lingue straniere (*Communication in the foreign languages*);
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (*Mathematical competence and basic competences in Science and Technology*);
4. competenza digitale (*Digital competence*);
5. imparare a imparare (*Learning to learn*);
6. competenze sociali e civiche (*Interpersonal, intercultural and social competences and civic competence*);
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità (*Entrepreneurship*);
8. consapevolezza ed espressione culturale (*Cultural expression*).

Tutte queste competenze chiave sono da considerarsi ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società. Le competenze nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono trasversali a molte forme di apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività. Diverse sono le tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

L'operatività della scuola si basa sui seguenti criteri:

1. Progettualità: progettare e programmare le attività con rigore.
2. Collegialità: operare in gruppi per definire gli interventi atti a valorizzare le qualità individuali.
3. Continuo miglioramento: tenere conto dei risultati e degli esiti ottenuti e mirare ad un'azione educativa che determini una progressiva evoluzione degli interventi.
4. Successo formativo: potenziare (pervenire ad un potenziamento) delle capacità di ciascun alunno, secondo parametri corrispondenti alle sue reali capacità/possibilità.
5. Interazione: attuare una collaborazione positiva tra scuola e famiglia.

All'Istituto Madre Bucchi la Riforma applicata alla Scuola Primaria presenta la seguente articolazione del corso di studi :

Primo BIENNIO : prima e seconda classe della primaria

Secondo BIENNIO: secondo periodo didattico biennale (terza e quarta classe)

Anno FINALE: classe quinta

- La valutazione:
  - una valutazione periodica (quadrimestrale e annuale nella scuola primaria, trimestrale, interpentamestrale e finale nella Scuola secondaria) per quanto riguarda gli apprendimenti e il comportamento degli alunni;
  - INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola nella classe seconda e quinta e nella classe prima della Scuola secondaria
  - Strumenti di valutazione: scheda personale dell'alunno
  - Nella Scuola secondaria viene introdotto a cavallo delle vacanze di Pasqua una simulazione completa dell'Esame di Stato che entra a pieno titolo nella valutazione

- Esame di Stato. Secondo la legislazione vigente alla data di approvazione di questo Piano di offerta formativa, gli alunni possono venire ammessi o meno, in sede di scrutinio finale, a concludere il triennio della Scuola secondaria di I grado con l'Esame di Stato.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento, essa rappresenta non solo il momento finale al termine dei momenti della proposta curricolare, ma è anche azione iniziale necessaria ad una buona programmazione e impegno continuo dell'insegnante che accompagna il processo educativo in tutta la sua evoluzione.

Il momento della valutazione è anche occasione per lo studente di verificare il proprio livello di apprendimento, di riconoscere i miglioramenti raggiunti e le difficoltà incontrate.

La valutazione viene utilizzata dall'insegnante prima di iniziare un nuovo percorso didattico per verificare la **situazione di partenza di ogni alunno**; in base ad essa costruirà il progetto didattico educativo. L'insegnante, in questa fase iniziale, valuta il percorso scolastico precedente, gli aspetti cognitivi legati al possesso di capacità e abilità, oltre a quelli di carattere psicologico, socio-ambientale e personale, tutti elementi che concorrono a determinare la situazione di partenza di ciascuno studente.

L'azione di valutazione prosegue durante tutto lo svolgersi del processo di apprendimento attraverso momenti di **valutazione formativa** - affinché l'insegnante possa controllarne l'adeguatezza agli obiettivi prefissati e apportare se necessario gli opportuni cambiamenti al proprio intervento didattico - e valutazioni **sommative**, proposte al termine di singole unità didattiche o parti del processo di apprendimento.

L'insegnante infine verifica il livello raggiunto dall'allievo rispetto agli obiettivi prefissati attraverso momenti di **valutazione generale**, sia a carattere intermedio sia finale, attraverso la raccolta e la disamina di tutti gli elementi utili alla formazione di una proposta di voto in sede di scrutinio, per la definizione del voto del consiglio di classe.

L'azione di valutazione viene effettuata sia attraverso **prove scritte, orali, pratico grafiche**, strettamente legate alla programmazione curricolare; sia attraverso l'osservazione sistematica di **altri elementi del processo di apprendimento** che concorrono a documentare l'evoluzione formativa dell'alunno.

Nella costruzione delle prove di verifica l'insegnante tiene conto principalmente del programma svolto, del livello di partenza dei singoli allievi, graduando le difficoltà in relazione al percorso della classe e ai livelli di preparazione e di competenze in essa raggiunti.

Poiché la valutazione è anche momento di autovalutazione, per l'alunno è indispensabile che le verifiche vengano formulate con un linguaggio chiaro e consegne precise, in modo da promuovere da parte sua una produzione

improntata all'ordine, alla chiarezza espositiva, alla proprietà lessicale, al rispetto dei tempi.

Le prove sono frequenti e diversificate, si riferiscono agli obiettivi prefissati e alle attività effettivamente svolte, sono distribuite durante tutto il percorso didattico.

**Le proposte di voto**, come già indicato, non scaturiscono dalla semplice media aritmetica dei voti conseguiti da ogni alunno nel periodo considerato, bensì sono formulate come media ponderata, tenendo conto delle diverse tipologie di prove ed elementi di valutazione, della loro eventuale progressione e comunque di una valutazione complessiva che considera diversi fattori:

- situazione di partenza del singolo alunno, individuata all'inizio dell'anno scolastico (con test d'ingresso e, nei casi di continuità didattica anche sulla base di valutazioni pregresse);
- grado di raggiungimento (documentato dai voti di profitto registrati) degli obiettivi di apprendimento specificati dai programmi preventivi, eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico;
- grado di impegno, interesse, frequenza, partecipazione al lavoro scolastico ordinario e agli eventuali interventi integrativi;
- profilo complessivo dell'alunno e ogni altro elemento a disposizione.

**Un numero di valutazioni sufficiente e congruo** è necessario per la formulazione della proposta di voto in sede di scrutinio, nei limiti stabiliti dal Collegio Docenti.

**I voti finali:** le valutazioni di scrutinio non ammettono che voti interi. Sulla base della proposta di voto del singolo docente, il consiglio di classe attribuisce i voti in sede di scrutinio intermedio e finale.

Si considerano raggiunti gli obiettivi ulteriori quando la valutazione va da oltre la sufficienza all'ottimo (7- 10).

Si considerano raggiunti gli obiettivi minimi quando la valutazione si attesta alla sola sufficienza (6).

Si considerano non raggiunti gli obiettivi minimi con insufficienza non grave con il voto 5. Per insufficienza grave si intende il profitto valutato con 4 o meno di 4.

Il mancato passaggio alla classe successiva viene deciso quando la maggioranza dei docenti ritiene che l'alunno, anche dopo gli interventi didattici di recupero attuati dalla scuola, non ha raggiunto gli obiettivi formativi e cognitivi essenziali e non è in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

**Valutazione finale.** La comunicazione sull'esito dello scrutinio di ciascuna classe viene resa pubblica, con prospetto affisso all'albo, il pomeriggio del giorno successivo alla data dello scrutinio. Nel prospetto affisso all'albo viene evidenziato per ogni alunno l'esito complessivo con le parole "ammesso" o "non ammesso" alla classe successiva (per gli alunni dell'ultimo anno con le parole "ammesso o non ammesso all'esame di Stato").

## **CONTENUTI E MEZZI**

### Nei percorsi curriculari si propone

- lo studio della lingua inglese fin dal primo anno di scuola dell'infanzia con eventuali esperienze a vari livelli di moduli CLIL;
- attività sportive extracurricolari;
- visite guidate a musei e mostre, con l'ausilio di guide esperte nella conoscenza storico-ambientale e dei beni culturali;
- viaggi di istruzione di uno o più giorni in città d'arte o a contatto con la natura;
- partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;
- scambi culturali con scuole ed altre realtà educative;
- utilizzo del potenziale educativo del territorio.
- insegnamento privilegiato della musica attraverso esperienze di canto solistico e di coro.

l'insegnamento curricolare è inoltre supportato da un docente madrelingua (alla fine del corso di studio è prevista, oltre alla valutazione interna, anche una certificazione del livello di competenza acquisito, rilasciata da un Ente certificatore esterno).

- Laboratorio di informatica
- Attività di recupero (in itinere e in orari pomeridiani)
- Attività di sostegno (in itinere e in orari pomeridiani)
- Percorsi di eccellenza attivati di anno in anno (laboratorio di latino, musica, informatica, inglese)
- Attività in preparazione all'Esame di Stato

### Progetti speciali:

- Orientamento (nella scuola secondaria di I grado sarà attivato un progetto di orientamento per la scelta degli studi superiori)
- Corsi di socio-affettività (il progetto affettività è svolto in orario curricolare dai docenti del Consiglio di classe in collaborazione con le educatrici del Consultorio per la Famiglia di Milano-Baggio).
- Certificazione del Trinity: la certificazione della lingua inglese (il progetto "Trinity" è volto ad accertare il livello di preparazione di uno studente in lingua inglese e offre una certificazione con valore internazionale).
- Nella classe seconda della Scuola primaria e nella classe prima della Scuola secondaria viene offerta agli studenti la possibilità di sottoporsi a test di comprensione/lettura per l'individuazione di eventuali DSA.

Nel mese di giugno, dopo il regolare termine delle lezioni, la scuola, in collaborazione con la Parrocchia, offre agli alunni la possibilità di frequentare l'Oratorio estivo e vengono organizzate nella Scuola tre settimane di "tempo-scuola".



## **SPAZI E ATTREZZATURE**

Oltre alle aule previste per le classi, l'Istituto è dotato dei seguenti ambienti attrezzati:

**BIBLIOTECA**

**LABORATORIO DI INFORMATICA MULTIMEDIALE**

**LABORATORIO DI SCIENZE**

**LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE**

**PALESTRA E CAMPO GIOCHI ALL'APERTO**

**REFETTORI**

La dotazione "strumentale" della scuola è vasta e comprende

- lavagne luminose
- stereo con lettore CD
- proiettori a 16 mm, 8 e superotto sonori e proiettori di diapositive
- televisori, videoregistratori e videoproiettori
- macchine fotografiche
- laboratorio linguistico multimediale
- palestra completamente attrezzata
- aula di informatica con 20 postazioni
- computer collegati in rete
- fotocopiatrici, scanner, stampanti e videocamere

La biblioteca dell'Istituto comprende volumi di pedagogia, psicologia, didattica, metodologia, letteratura, scienze, matematica, enciclopedie generali (Treccani) ed enciclopedie settoriali e multimediali, testi di letteratura.

## **CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

L'edificio che ospita l'Istituto si sviluppa su due piani ed accoglie sia la scuola dell'infanzia, sia la scuola primaria, sia la scuola secondaria di primo grado.

La scuola dell'infanzia utilizza i seguenti spazi:

- due aule con annessi spogliatoi e servizi
- un salone per giochi ed attività comuni
- un'aula per attività artistiche
- una zona riposo

La scuola primaria usufruisce dei seguenti spazi:

- sei aule
- spazio accoglienza

- salone ricreativo
- biblioteca

La scuola secondaria di primo grado usufruisce dei seguenti spazi:

- tre aule
- laboratorio di scienze
- laboratorio di informatica
- laboratorio linguistico
- laboratorio artistico

Spazi comuni, utilizzati da tutte le classi dell'Istituto sono:

- spazio accoglienza;
- salone per ricreazione, proiezioni e spettacoli
- palestra;
- refettori;
- aule insegnanti;
- cappella;
- infermeria

I laboratori, ancorché assegnati alla scuola secondaria, sono però a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto, come pure gli ampi spazi esterni, con giardini attrezzati per giochi e lezioni all'aperto. Tutti gli operatori della scuola s'impegnano affinché l'edificio sia pulito, ordinato, accogliente e sicuro. L'impegno è teso a far sì che le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscano agli allievi e al personale una permanenza a scuola confortevole. Al personale ausiliario, in particolare, è affidato il compito, la cura e la responsabilità della pulizia dell'ambiente scolastico, interno ed esterno (giardino). La scuola s'impegna, per quanto di sua competenza e in base alle proprie possibilità operative, a garantire agli alunni e al personale la sicurezza all'interno dell'edificio scolastico. A tal fine si attuano, nel corso dell'anno scolastico, due prove simulate di evacuazione. Tutto l'edificio rispetta la normativa vigente in materia di sicurezza ed è periodicamente sottoposto a controlli, al fine di soddisfare ogni eventuale novità legislativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
"MADRE BUCCHI"

"La vita e i sogni  
uno stesso libro:  
ordine è vivere,  
caso è sognare"



sono fogli di  
leggerli in  
sfogliarli a

Arthur Schopenhauer

ACCOGLIENZA

ARTE

CITTADINANZA



La scuola dell'infanzia paritaria "Madre Bucchi" ha una storia decennale, fondata nel 1964 ha avuto fin da subito lo scopo di accogliere bambini/e dai 3 ai 5 anni insegnando loro le basi principali per affrontare in autonomia lo sviluppo della propria crescita attraverso sani principi come la religione cattolica.

Ancora oggi la nostra scuola pone le sue basi sulla cristianità intesa come accoglienza, sull'uguaglianza e sull'integrazione, sulla socializzazione e sull'apprendimento rispettando i bisogni di ogni bambino rendendoli attivi e autonomi impegnati in continui processi d'interazione con i pari, con gli educatori, con l'ambiente e con la cultura del nostro tempo.

Nel corso degli ultimi anni la scuola è in continua evoluzione ricercando strategie atte a stimolare e sostenere lo sviluppo del bambino grazie soprattutto alla passione/dedizione del corpo docente che con le proprie competenze si impegna a creare percorsi di qualità.

Vengono favoriti anche gli incontri con le famiglie attraverso riunioni, colloqui e organizzazioni varie per rendere l'ambiente scuola il più sereno possibile.


"Ricco" è il territorio in cui si trova la nostra scuola offrendo molte attività per l'accrescimento dello sviluppo del bambino: piscina, biblioteca, giardini...


La scuola dell'Infanzia (3-5 anni) è un *ambiente educativo significativo* che pone al centro il bambino con le sue esperienze quotidiane.


Quadro orario:

Insegnante prevalente	31 ore
Arte	6 ore
Inglese	5 ore
Motoria	6 ore
Musica	7 ore

Il **Progetto educativo**, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, può essere così sintetizzato:

 promuovere l'identità irripetibile dei singoli alunni, intesa come insieme dei doni che il Creatore ha affidato ad ognuno di loro;

 favorire in ogni bambino la maturazione di atteggiamenti autonomi;

 guidare la personalità degli alunni a un armonico sviluppo delle proprie capacità e abilità, stimolando in loro interessi e curiosità intellettuali.

Durante la frequenza alla scuola dell'infanzia vengono sviluppati dei temi detti **CAMPI DI ESPERIENZA**, ovvero ambiti del fare e dell'agire del bambino, all'interno dei quali sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi; tutto questo avviene attraverso un'esperienza concreta, che richiede il suo coinvolgimento attivo.

**I campi di esperienza** sono:

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Il linguaggio, la creatività, l'espressione
- La conoscenza del mondo

Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute): è il campo di esperienza in cui il bambino prende coscienza del valore del corpo e dei suoi movimenti, che contribuiscono alla sua crescita e alla sua maturazione, intesa come una delle espressioni della sua personalità.

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura): si tratta soprattutto di un esercizio per sviluppare le capacità comunicative del bambino - attraverso conversazioni regolate dall'adulto - e dall'interazione con i compagni, con i quali può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare fiabe, poesie, giochi di parole...

Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): attraverso questo campo il bambino comprende norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente costruttiva; attraverso la canalizzazione dell'aggressività può rafforzare la fiducia in sé stesso e negli altri, la simpatia, la disponibilità alla collaborazione. Tutto questo attraverso anche eventi significativi della vita sociale e della comunità, che permettono al bambino di sviluppare il senso di responsabilità, accoglienza e appartenenza.

Il linguaggio, la creatività, l'espressione (gestualità, arte, musica, multimedia): i bambini sono portati a esprimere i loro pensieri e le loro emozioni attraverso immaginazione e creatività. Un mezzo per orientare queste propensioni è l'arte, che li educa al piacere del bello e al sentire estetico, alla conoscenza di sé e degli altri, alla conoscenza della realtà attraverso gesti, musica, drammatizzazione, manipolazione, esperienze grafico-pittoriche...

La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura): i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, come raggruppare, ordinare, orientarsi, rappresentare le emozioni attraverso disegni e/o parole.

#### ORGANIZZAZIONE:

-La scuola (apertura/chiusura e giorni festivi) segue calendario scolastico regionale è aperta dal lunedì al venerdì dalle h. 8,00 alle h. 16,00 per un totale di 40 ore settimanali, con un servizio di pre e post scuola (7,30/8,00 e 16,00/18,00 con merenda inclusa);

la giornata scolastica è di regola così organizzata:

7,30/9,00 pre-scuola e accoglienza con gioco libero. Inizio scuola con preghiera, e intrattenimento con racconti di favole o racconti dei bambini

9,00/11,30 attività/laboratori per età

11,30/12,30 routine del bagno e pranzo tutti insieme in mensa

12,30/13,45 gioco libero

14,00/15,30 attività/laboratori per età (mezzani e grandi) i piccoli riposo pomeridiano

15,30/16,00 preparazione per uscita

16,00/17,30 merenda e dopo scuola con attività libere ...

- Il numero dei bambini iscritti varia di anno in anno e vengono suddivisi nelle due sezioni (classe Azzurra e classe Rossa) con una media di circa 28 bambini per sezione. Le sezioni sono formate da gruppi di bambini eterogeni mentre le attività vengono svolte per gruppi omogenei cioè di bambini della stessa età.

- ogni sezione è composta da angoli gioco (cucina, lego, lettura, materiale personale, disegni, giochi vari) per sviluppare al meglio il gioco libero

- la scuola è dotata di una palestra per svolgere l'attività di ginnastica con la specialista, di angoli strutturati per laboratori vari, di un salone per l'accoglienza

e il gioco libero durante il periodo invernale e di un doppio giardino; due bagni, un refettorio e cucina.

- le insegnanti prevalenti sono due (Ermetici Franca coordinatrice e insegnante di sezione e Chiapponi Dalia) affiancate da altre figure educative e da due specialiste ( Ercoli Elisa per Inglese e Volpi Roberta per ginnastica) tutte con i relativi titoli di studio.

- la scuola inoltre offre il contributo di una Logopedista esterna (dott.ssa Laura Rizzi) per aiutare i bambini e le insegnanti con consigli pratici e riportare un feedback periodico alle relative famiglie.

-Le attività proposte ai bambini durante la settimana sono molte: religione, musica, ginnastica, arte, inglese, programmazioni annuali che variano a seconda delle esigenze dei bambini, le stagioni, ed. civica/cittadinanza, laboratorio metafonologico, teatro, piscina, piccole lezioni di yoga e zumba; durante l'anno vengono fatte gite extrascolastiche suddivise per età e feste per ricordare le principali ricorrenze annuali ( festa di Natale, della mamma, del papà, dei nonni, della scuola); molta importanza viene data alla festa di fine anno dove partecipano tutti i genitori anche in modo attivo per la preparazione.

## INSERIMENTO

Questa fase riguarda i primi giorni di scuola per i bambini che affrontano per la prima volta questa esperienza e i loro genitori in modo che possano vivere serenamente il proprio percorso. Questa fase iniziale è molto importante perché richiede al bambino una grande capacità di adattarsi a nuove situazioni che lo porteranno a stabilire rapporti con coetanei e adulti diversi dalle figure familiari, ed è per questo motivo che l'inserimento deve essere graduale rispettando i tempi di ogni bambino.

Inizialmente la frequenza a scuola è ridotta a poche ore giornaliere con l'affiancamento di un genitore per un'oretta circa solo il primo giorno. Il bambino nell'arco di due settimane riesce ad ambientarsi al nuovo contesto, ovviamente i tempi sono diversi da bambino a bambino. Durante l'inserimento molto importanti sono le relazioni che si hanno con i genitori per raccontare loro la giornata del bambino.

Prima che il bambino inizi il suo percorso scolastico, i genitori vengono invitati a colloqui individuali per conoscere al meglio il bambino con apposite domande



redatte su una griglia che vengono firmate da entrambe le parti (famiglie e insegnanti).

Il compito della scuola non è solo quello di conoscere la famiglia ma soprattutto che questa conosca la realtà educativa, gli obiettivi e le metodologie.

## CURA DELLA PERSONA E ALIMENTAZIONE

Attraverso il gioco e le esperienze didattiche proposte dagli adulti grande importanza viene data alla cura della persona che viene considerata una prerogativa vera e propria: le azioni più semplici come il lavarsi le mani senza bagnarsi, richiedo per i bambini autocontrollo e attenzione.

Anche il momento del pranzo ha una valenza educativa per i bambini dai 3 ai 6 anni, lo stare insieme a tavola e il rispetto del cibo.

I pasti e la merenda vengono forniti (sempre e solo il crudo) da Milano Ristorazione. Le nostre cuoche (regolarmente formate) li trasformano in ottimi pranzetti tenendo conto della grammatura (stabilita dall'ATS del Comune di Milano), delle diete, delle intolleranze o allergie e di ogni particolare esigenza personale e privata.

Il momento del sonno per quei bambini che lo necessitano costituisce un momento delicato, deve essere carico di affettività rendendo il clima come quello familiare: l'attenzione degli educatori garantisce un ambiente caldo e rassicurante.

La giornata "scolastica" deve rispettare i ritmi e i bisogni individuali e di gruppo di ogni singolo bambino.

## OBIETTIVI DIDATTICI:

- .aiutare il bambino a superare il distacco dai genitori e viceversa.
- .favorire l'esperienza autonoma di ciascun bambino
- .rafforzare l'identità personale e culturale
- .rafforzare l'autostima e la sicurezza di sé attraverso l'iniziativa personale

.attivare i rapporti di reciproco scambio all'insegna del rispetto e della dedizione reciproca

.sviluppare la comunicazione e la relazione interpersonale

.riconoscere, accogliere, valorizzare e integrare le differenze e le somiglianze presenti nel gruppo

.consentire l'esplorazione e la ricerca attraverso il gioco, il fare con le mani e con il corpo

Tutte le proposte educative annuali sono concatenate tra loro, le scelte metodologiche sono maturate nel corso degli anni e hanno richiesto a ogni insegnante di mettere in gioco le proprie risorse rispettando le nuove indicazioni nazionali

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

### **Il sé e l'altro**

- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Percepisce di appartenere a una comunità
- Gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini

### **Il corpo in movimento**

- Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi e nell'igiene personale

### **Linguaggi, creatività, espressione**

- Formula piani di azione individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiale e strumenti in relazione a progetto da realizzare

### **I discorsi e le parole**

- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza

### **La conoscenza del mondo**

- Sa essere curioso ed esplorativo

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

### **Il sé e l'altro**

3 anni	4 anni	5 anni
-Inserirsi nella vita di sezione: presentarsi e conoscere i compagni.  -Sviluppare capacità relazionali	-Reinserirsi nel gruppo scolastico.  -interagire positivamente con i compagni e con gli adulti	-Mettere in atto comportamenti di aiuto verso i compagni.

### **Il corpo in movimento**

3 anni	4 anni	5 anni
-Occuparsi della propria igiene personale: lavarsi le mani	-Mostrare cura per gli oggetti di uso personale e no	-Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.

### **Linguaggi, creatività, espressione**

3 anni	4 anni	5 anni
-Comprendere ed eseguire semplici consegne.  -Rispettare il proprio turno	-Individuare e definire un obiettivo comune.  -Saper organizzare uno spazio in base a criteri condivisi.	-Saper riferire un'idea, un'opinione.  -Ricerca materiali, strumenti e sussidi per allestire un ricco e stimolante angolo espressivo-creativo

### **I discorsi e le parole**

3 anni	4 anni	5 anni
-Memorizzare in modo corretto semplici filastrocche	-Prestare attenzione ad un racconto.  -Rappresentare simbolicamente le parole	-Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.  -Scoprire legami logici e analogici tra parole.

### **La conoscenza del mondo**

3 anni	4 anni	5 anni
-Esplorare la realtà	-Imparare gradualmente i modi, le tecniche e gli strumenti per interrogare ed interpretare la realtà.	-Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi.

Le insegnanti utilizzano per la conoscenza del bambino la sua osservazione che è uno strumento per progettare le attività.

L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino.

### **RELIGIONE CATTOLICA**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia sono definiti invece nel Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2010. Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori; per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

-Il sé e l'altro: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di

uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

-Il corpo in movimento: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

-Linguaggi, creatività, espressione: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi

caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti,

gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

-I discorsi e le parole: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

-La conoscenza del mondo: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## CONTINUITA'

Asili Nido: si effettuano incontri con le educatrici per la conoscenza dei nuovi bambini, e dove possibile visite anche in loco.

Scuola Primaria: in questo caso lo scambio di informazioni è facilitato in quanto la scuola primaria si trova nello stesso plesso, ci possono essere scambi anche durante l'anno in corso a seconda delle esigenze. Con le altre scuole gli scambi sono telefonici o tramite schede di osservazione e valutazione.

## CORPO DOCENTI

La formazione integrale del bambino spetta agli insegnanti che devono avere una preparazione e una competenza professionale; si garantisce una disponibilità del lavoro collegiale non solo educativo ma anche didattico; massima

importanza e disponibilità deve essere data al rapporto con le famiglie le quali si devono sentire accettate e “coccolate”.

-Ermetici Franca; coordinatrice e insegnante di sezione, di religione, di cittadinanza.

-Chiapponi Dalia: insegnante di sezione e di musica.

-Volpi Roberta: specialista di ginnastica

-Ercoli Elisa: specialista di inglese

-Giroldi Federica: insegnante di arte

-Blandino Valentina, Cattaneo Alessandra, Balbo Angelica che sono in copresenza nelle attività (anche di sostegno).

## EDUCAZIONE CIVICA/CITTADINANZA

Attraverso il gioco e le attività educative, svolte quotidianamente, anche la nostra scuola ha inserito nella sua programmazione l'insegnamento dell'educazione civica (legge 20 agosto 2019, n°92).

Verranno inseriti momenti per sensibilizzare il bambino a concetti come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il rispetto dell'ambiente, la conoscenza delle regole per una buona convivenza, il concetto di salute e benessere (diritti dei bambini) ....

## INCLUSIONE

Per gli alunni in difficoltà e le relative famiglie, la scuola assicura interventi educativi individualizzati con semplici progetti per favorire gli apprendimenti anche in collaborazione con personale specializzato.

## GITE , USCITE SUL TERRITORIO

Durante l'anno vengono favorite gite e uscite sul territorio, le scelte delle mete vengono fatte in base alle programmazioni e all'età dei bambini: vengono scelti soprattutto agriturismi o luoghi che permettono ai bambini di spostarsi in assoluta autonomia e protezione; le uscite sul territorio si svolgono soprattutto in luoghi a loro familiari come parchi, librerie e biblioteca o anche negozi alimentari.

## DAD

La scuola attiva in caso di quarantena la DAD (didattica a distanza) per promuovere il senso di appartenenza alla scuola intesa come rapporto continuo con le insegnanti. Queste ultime devono cercare di mantenere i contatti con i bambini/e, per non farli sentire soli, proponendo piccole attività da svolgere a casa tramite piccoli video: letture di fiabe/favole, attività di laboratorio, attività motorie, o semplicemente un saluto.





SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
PARITARIA  
"MADRE BUCCHI"



## **ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO**

### **SCUOLA PRIMARIA**

L'orario scolastico regolare prevede:

- tempo obbligatorio: 08.00-15.30 dal lunedì al venerdì con 6 ore di lezione da 60' minuti per 30 ORE SETTIMANALI e un'ora di intervallo per mensa e ricreazione insieme.

- tempo facoltativo:       - dalle 7.30 alle 8.00 (prescuola)  
                                      - dalle 15.30 alle 17.00 (postscuola)

<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>ORE</b>
RELIGIONE	2
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, MATEMATICA E SCIENZE	18
INGLESE	3
LABORATORIO DI INGLESE	1
ARTE	2
MUSICA	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2

<b>CLASSE SECONDA</b>	<b>ORE</b>
RELIGIONE	2
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, MATEMATICA E SCIENZE	18
INGLESE	3
LABORATORIO DI INGLESE	1
ARTE	2
MUSICA	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2

<b>CLASSE TERZA</b>	<b>ORE</b>
RELIGIONE	2
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, MATEMATICA E SCIENZE	17
INGLESE	3
MADRELINGUA	1
INFORMATICA	1
ARTE	2
MUSICA	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2

<b>CLASSE QUARTA</b>	<b>ORE</b>
RELIGIONE	2
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, MATEMATICA E SCIENZE	17
INGLESE	3
MADRELINGUA	1
INFORMATICA	1
ARTE	2
MUSICA	2
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2

<b>CLASSE QUINTA</b>	<b>ORE</b>
RELIGIONE	2
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, MATEMATICA E SCIENZE	17
INGLESE	4
MADRELINGUA	1
INFORMATICA	1
ARTE	2
MUSICA	1
SC. MOTORIE E SPORTIVE	2

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario scolastico regolare prevede:

- tempo obbligatorio: - 8.00- 14.00 dal lunedì al venerdì
- tempo obbligatorio: - 15.00- 16.30 per un pomeriggio alla settimana dal martedì al giovedì una classe alternativamente. Orario 32 ORE SETTIMANALI.
- tempo facoltativo:       - dalle 7.30 alle 8.00 (prescuola)  
                                      - dalle 15.00 alle 17.00 (postscuola al lunedì e venerdì)

<b>ORARIO SETTIMANALE CLASSE PRIMA-SECONDA-TERZA</b>	<b>ORE</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>6</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>
<b>INGLESE</b>	<b>4</b>
<b>FRANCESE o SPAGNOLO</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>
<b>SC. MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>
<b>Rientro pomeridiano</b>	<b>2</b>

## SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria provvede in un *ambiente educativo e relazionale significativo* alla strutturazione delle forme linguistiche, scritte e di avviamento a tutte le discipline del quadro orario.

Il **Progetto educativo**, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, può essere così sintetizzato:

- ✎ sviluppare le abilità di ogni alunno
- ✎ stimolare interessi e curiosità intellettuali
- ✎ far vivere con entusiasmo il proprio conoscere
- ✎ favorire una crescita fisica sana ed equilibrata
- ✎ proporre esperienze di “bellezza”, creatività e spiritualità

Per quanto concerne **l'organizzazione didattica**, in ogni classe opera una insegnante principale, coadiuvata da specialisti a cui sono affidati gli insegnamenti di

- LINGUA INGLESE : 2 ore settimanali (1<sup>^</sup> -2<sup>^</sup>) / 3 ore settimanali (3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup>) 4 ore settimanali (5<sup>^</sup>)
- MUSICA : 2 ore settimanali
- ARTE E IMMAGINE : 2 ore settimanali
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE : 2 ore settimanali
- INFORMATICA : 1 ora settimanale a partire dalla classe terza
- ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso del quinquennio della scuola primaria, secondo il principio della gradualità, vengono sviluppate tematiche inerenti a:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività

Le discipline oggetto di studio nei cinque anni sono

RELIGIONE CATTOLICA  
ITALIANO  
INGLESE  
MUSICA  
ARTE E IMMAGINE  
CORPO, MOVIMENTO, SPORT  
STORIA  
GEOGRAFIA  
MATEMATICA  
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI – TECNOLOGIA

All'inizio di ogni anno scolastico vengono definiti per ogni classe finalità, obiettivi, metodologie e contenuti disciplinari. Tale programma viene comunicato alle famiglie nelle assemblee di inizio anno.

#### PROFILO DI USCITA

L'alunno/a, al termine del Primo ciclo scolastico, giunge a prendere coscienza dei propri doni e delle proprie capacità, acquisisce adeguate conoscenze disciplinari e abilità operative. È capace di apprendere ad apprendere, ossia ha imparato a partecipare alla costruzione del suo essere persona, inserita in uno specifico contesto sociale ed è diventato consapevole e competente nel riflettere su conoscenze ed esperienze e nel produrre nuovi apprendimenti. È inoltre in grado di:


- orientarsi autonomamente nelle conoscenze, trasferirle, in ambiti diversi, esprimerle con padronanza linguistica e prendere decisioni, dopo corrette valutazioni;
- mettere in relazione in modo operativo le conoscenze teoriche con elementi della realtà e organizzarle con criteri logici;
- riflettere sul proprio percorso formativo, autovalutarsi, utilizzare anche eventuali errori come possibile risorsa, elaborare discretamente il senso della propria esperienza;
- rendersi conto che la propria realtà e quella del mondo sono complesse e in continua evoluzione; possedere punti di riferimento per valutare il proprio comportamento e quello degli altri, alla luce dei valori che informano la convivenza civile;
- essere consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto classe e rendersi disponibile ad un rapporto collaborativo; valorizzare le relazioni con compagni, insegnanti, ecc. dando il proprio apporto per una società migliore;


- acquisire i valori cristiani con elementi di consapevolezza all'interno della dimensione religiosa e farsi domande sul fine di ogni realtà.


## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO


Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso l'attuazione dei programmi, opera al fine di favorire la maturità globale dei ragazzi preadolescenti.


Il **Progetto educativo** si propone di sviluppare nei ragazzi:


 **IL SENSO DELL'UOMO** con la sua grandezza, i suoi limiti, la sua libertà e vicenda "spirituale"

 **IL SENSO DELLA FAMIGLIA UMANA** con la conseguente sua maturità sociale (solidarietà, servizio, fratellanza, democrazia, amore, giustizia...)

 **IL SENSO DELLA STORIA** vista come storia della libertà, del pensiero, della bellezza, dell'esplorazione, del dialogo dell'uomo con Dio

 **IL SENSO DELLA PROPRIA UMANITÀ IN CRESCITA** (attraverso la conoscenza del mondo interiore, lo sviluppo delle capacità, l'assimilazione dei valori cristiani fondamentali)

 **IL SENSO DELLA PROPRIA VITA** come assunzione di compiti e di ruoli nella società, intesa come collaborazione e servizio, responsabilità ed operosità

 **IL SENSO DELLA SCUOLA** come luogo vivo in cui maturare concretamente le scelte della propria vita e di orientamento scolastico

La Scuola Secondaria di Primo Grado pone al centro dell'attenzione l'alunno e la formazione integrale della persona. Sulla base di tale premessa si sono delineate le seguenti finalità pedagogiche:

- promuovere la maturità psico-emotiva dell'alunno attraverso un'educazione socio-affettiva;
- offrire gli strumenti più adeguati per "imparare ad imparare", cioè non trasmettere semplici contenuti, ma una vera e propria metodologia, affinché l'alunno sia protagonista del proprio sapere;
- conservare e trasmettere la cultura, ma anche correggerla, integrarla ed innovarla, nonché sviluppare la socialità dei ragazzi, educandoli alla convivenza democratica, fondata sulla pari dignità e l'eguaglianza;
- sviluppare la potenzialità creativa dell'alunno e l'autonomia di giudizio attraverso la conoscenza delle diversità;
- promuovere forme di lavoro di gruppo ed interdisciplinare, che educino alla consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;



- fornire all'alunno la strumentazione più adeguata per orientarsi nella scelta delle tipologie diverse del corso di studi successivo alla Secondaria di Secondo Grado.

**Il Progetto didattico** si sviluppa anche attraverso i seguenti aspetti:

- Accoglienza in un ambiente reso sereno dal continuo dialogo e collaborazione fra adulti e ragazzi
- Corsi tradizionali che coprono tutte le aree del *curriculum*
- Esperienze che offrano ai ragazzi la possibilità di esplorare particolari aspetti della vita civile e sociale
- Un programma di attività extra-scolastiche che offrano ai ragazzi la possibilità di esprimere le proprie potenzialità espressive
- Un programma di viaggi e visite di studio atti a svolgere dal vivo progetti interdisciplinari e pluridisciplinari

La scuola secondaria di Primo grado dell'Istituto propone un percorso organico di viaggi di istruzione. Il progetto risulta completo sotto il profilo della crescita umana, artistica e culturale ed è così ripartito sul triennio:

- I classe
  - Viaggio di istruzione in una città artistica
- II – III classe
  - Viaggio di istruzione in una città artistica italiana o europea di interesse culturale

Le diverse discipline sono organizzate secondo le indicazioni ministeriali; per ognuna di esse, ogni docente seleziona obiettivi di apprendimento anche in collaborazione con altri insegnamenti.

Le discipline oggetto di studio nei tre anni sono le seguenti:

RELIGIONE CATTOLICA  
ITALIANO  
STORIA e GEOGRAFIA  
INGLESE  
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)  
MATEMATICA SCIENZE  
TECNOLOGIA INFORMATICA  
MUSICA

ARTE E IMMAGINE  
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
POMERIGGIO di due ore

Trasversali a ogni disciplina, nell'arco dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, sono le educazioni alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute, all'affettività, all'uso dei media, strutturate volta per volta dal Collegio docenti.

Al termine del terzo anno sono proposte le *Certificazioni Europee* per le lingue in collaborazione con gli enti certificatori accreditati (Trinity College).

Allorché il docente verifica lacune o ritardi nella preparazione dello studente, ne diagnostica le cause e personalmente mette in atto adeguate attività di rinforzo e di sostegno (soprattutto a fronte di alunni con profitto gravemente insufficiente). Il docente, in accordo con il consiglio di classe, è tenuto ad attivare tutte le iniziative volte al sostegno e recupero. Rimane evidente che ogni attività finalizzata alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero esige anzitutto impegno e lavoro personale da parte dell'alunno. La funzione del docente è quindi di coordinamento e di proposta di tali attività, delle quali fanno parte, oltre al momento di ripresa della proposta attraverso delle pause didattiche, anche i momenti di valutazione. Per favorire le **iniziative contro l'insuccesso scolastico**, nel pentamestre e solo per la Scuola Secondaria, si attivano corsi di recupero.

## PROFILO DI USCITA

A conclusione del triennio di Scuola secondaria di primo grado lo studente dovrà dimostrare di possedere le **competenze e abilità trasversali** di seguito descritte.

### 1 – **Competenze metodologiche:**

- Operare per problemi analizzando fatti e fenomeni, pianificando il proprio lavoro, formulando ipotesi e controllandone i risultati, e successivamente dando prova di saper applicare le conoscenze anche in situazioni nuove.
- Prendere appunti, schematizzare, organizzare una relazione rappresentando i contenuti con il canale scritto-grafico.
- Conoscere, comprendere e usare linguaggi verbali, mettendo in relazione conoscenze e linguaggi.
- Operare scelte realistiche, senza sopravvalutarsi né sottovalutarsi.

### 2 – **Competenze relative al comportamento:**

- Dimostrare una partecipazione consapevole intervenendo in modo opportuno, critico e costruttivo, rispettando e riconoscendo il valore delle opinioni altrui e offrendo il proprio contributo al lavoro comune.
- Mantenere l'attenzione e la concentrazione per tempi congrui.
- Impegnarsi nel lavoro assegnato portandolo a termine nelle scadenze date.

### 3 – **Competenze sociali e relazionali:**

- Dimostrare coscienza del valore delle regole e rispetto per le stesse.
- Socializzare positivamente assumendo comportamenti adeguati alla situazione nonché gestendo i propri stati emozionali o esprimendoli in modo opportuno.
- Manifestare responsabilità personale, comprendendo che ciascuno, nel proprio ambito, è responsabile della situazione generale.

## **ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO**

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria Amministrativa, previo colloquio con il Preside, nei periodi indicati dalle disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Presso l'Istituto "Madre Bucchi" sono ammessi alla **Scuola dell'Infanzia** tutti i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso (è facoltà della Direzione accettare, in via eccezionale anche bambini che compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo). Per le iscrizioni è necessario un colloquio individuale con il Responsabile della Scuola o i suoi collaboratori durante il mese di novembre. Al termine del colloquio, se è desiderio delle famiglie, viene compilata una scheda informativa preliminare all'ammissione. Entro dicembre si chiudono i colloqui informativi e vengono definite e comunicate le ammissioni.

La conferma dell'iscrizione è condizionata all'accettazione del progetto Educativo e del Piano dell'offerta formativa.

Sono stati stabiliti dal Consiglio d'Istituto i seguenti criteri di priorità per le iscrizioni alla scuola:

- 1) studenti già interni alla scuola;
- 2) parentela di 1° grado (fratelli e sorelle già frequentanti l'Istituto);
- 3) bacino d'utenza e parrocchiani;
- 4) tutti gli altri (che saranno inseriti in lista d'attesa).
- 5) Per le iscrizioni alla **Scuola Primaria** e alla **Scuola Secondaria** si dà precedenza agli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria dell'Istituto, poi si seguono i medesimi criteri espressi sopra. A parità di diritti, farà fede la data di presentazione della scheda informativa.

## **INTEGRAZIONE**

Nel rispetto della legge vigente la scuola accoglie e integra

1. L'inserimento di alunni DVA impegna la scuola a fornire risposte adeguate ai loro bisogni ed educare gli altri a convivere con le diversità. Nella scuola operano insegnanti di sostegno che collaborano con i colleghi nel cercare percorsi didattici opportuni ed adeguati a fornire il massimo sviluppo possibile delle abilità cognitive dell'alunno portatore di handicap. La programmazione degli interventi mira a promuovere l'autonomia, le abilità psico-motorie, le abilità percettive, le abilità sociali, le capacità e le modalità espressive e comunicative, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo alunno.

2. Alunni con difficoltà di apprendimento. Si ricercano possibili soluzioni di intervento, si progettano traguardi formativi idonei e progressivi al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa a vantaggio di tutti gli alunni. Nella scuola primaria, per un numero di ore "ad personam", viene offerto un lavoro di sostegno in orario curricolare.

3. Inserimento e integrazione di alunni stranieri. Per gli alunni stranieri inseriti nella classe vengono offerte opportunità di integrazione e di scambio culturale nell'ottica della valorizzazione delle diversità. La realtà multietnica promuove lo sviluppo del senso sociale, al fine di riconoscere e di rispettare il valore della persona umana e di valorizzare la convivenza e l'interazione tra modelli culturali diversi.

## REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Madre Bucchi", anche grazie al presente regolamento, ritiene possibile trovare, attorno ad alcuni valori essenziali, un accordo di principio tra le famiglie, i docenti e gli studenti.

La scuola, con la sua filosofia educativa, che il genitore sceglie liberamente e accetta nella sua proposta integrale, chiede un'alleanza d'intenti con la famiglia, per il perseguimento della piena maturazione didattica e umana di ciascun alunno.

Tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro età, fanno parte e partecipano alla Comunità Educativa Scolastica e condividono insieme ai Genitori e a tutti gli Operatori Scolastici il Progetto Educativo proprio della Congregazione e il Piano dell'Offerta Formativa.

Di seguito viene riportato il regolamento delle nostre scuole, deliberato dal Consiglio di Istituto. Esso integra il progetto educativo e ha come base costruttiva e di riferimento le disposizioni normative generali concernenti i diversi aspetti della vita scolastica.

### **Articolo 1**

#### **Rispettare se stessi e gli altri.**

Il rispetto di se stessi e degli altri è un valore che va acquisito in famiglia, a scuola e in ogni ambito educativo che metta la persona al centro delle proprie finalità.

Gli studenti devono presentarsi a Scuola con un abbigliamento decoroso e confacente l'istituzione scolastica.

Occorre inoltre, quali segni di rispetto per l'ambiente e le persone della scuola

- Alzarsi quando un docente o altri adulti entrano nelle aule e quando escono
- Usare sempre un linguaggio decoroso, evitando parole offensive e ogni forma di aggressività ed evitando assolutamente gesti e parole che offendono la dignità e la professionalità degli insegnanti e dei compagni
- Avere cura dei propri oggetti personali, poiché la scuola non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda ciò che viene dimenticato o smarrito negli ambienti scolastici.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della struttura scolastica. Tutti devono poter frequentare la Scuola con serenità, senza dover subire le prepotenze di altri.

### **Articolo 2**

#### **Il rispetto dell'immagine e della dignità delle persone.**

Il concetto di riservatezza riconosciuto ad ogni persona frequentante l'Istituto deve essere sempre salvaguardato.

L'utilizzo e la diffusione di immagini di compagni o di docenti richiedono sempre un consenso scritto anche per un loro utilizzo positivo e nobile.

### **Comportamenti richiesti:**

1. è vietato effettuare fotografie o filmati di compagni, professori, personale della scuola, senza l'autorizzazione delle persone ritratte;
2. è vietato inserire in siti internet, pubblicare o diffondere con qualsiasi mezzo immagini di compagni, genitori, insegnanti o personale della scuola senza un loro consenso.
3. è vietato introdurre riviste o materiali offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto. È altresì vietato a tutto il personale ed ai docenti distribuire agli alunni materiale di qualsiasi genere, (compresi omaggi, volantini, lettere, inviti, circolari, ecc.), che non provenga dalla Direzione dell'Istituto o la cui distribuzione non sia stata esplicitamente autorizzata dalla Direzione stessa. Il divieto non riguarda, ovviamente, il materiale inerente all'attività didattica di pertinenza dei singoli docenti. L'inserimento di immagini personali o di situazioni che coinvolgano l'Istituto "Madre Bucchi" in siti internet comportano l'intervento immediato della scuola in primo luogo e dei tutori della Legge in seguito a eventuali denunce.

### **Articolo 3**

#### **Frequenza e rapporti scuola-famiglia**

Il rispetto del lavoro di docenti, non docenti e compagni si esprime anche attraverso la frequenza regolare e assidua alle lezioni.

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe.

Gli alunni devono presentare la giustificazione delle assenze firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci così come eventuali permessi di uscite fuori orario. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite libretto. Il controllo viene effettuato dall'insegnante della prima ora: non si può ammettere in classe lo studente privo di giustificazione. Altrettanto dicasi di ritardi e permessi. All'inizio di ogni ora ciascun Docente ha l'obbligo di controllare le presenze e di registrare le eventuali assenze sul Diario di Classe.

Libretto e diario scolastico sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnati, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.

- Il registro elettronico per ogni comunicazione, avviso, valutazione inerente l'attività giornaliera degli alunni.
- Tutti gli alunni utilizzeranno il diario scolastico fornito dall'Istituto.

- Il **diario scolastico** è un documento ufficiale e lo studente ne è responsabile, deve essere tenuto in ordine e contenere soltanto annotazioni di carattere scolastico; può inoltre essere preso in visione dal personale direttivo e docente.

Sarà compito del docente segnalare a Registro di classe come “inadempienza grave” la reiterata mancanza del libretto personale, del diario o della sua compilazione.

Il “libretto dello studente” è il mezzo attraverso cui giustificare puntualmente assenze, ritardi e permessi sia al responsabile scolastico delegato dalla Presidenza sia al docente di classe della prima ora. Non sarà possibile giustificare, da parte della Presidenza, l’ingresso in aula di alunni, la cui giustificazione non sia stata previamente firmata dal genitore.

Occorre portare il giorno prima, se possibile, l’autorizzazione per permessi di entrate in ritardo o uscite anticipate. Le richieste di entrata o uscita fuori orario devono essere motivate dai genitori per iscritto e riservate ai casi di assoluta necessità.

In caso di ritardo dovuto ad inefficienza dei mezzi pubblici, occorrerà presentare la giustificativa dell’Ente pubblico, sostitutiva della cedola scolastica (salvo manifeste cause di forza maggiore).

L’assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con il Preside in anticipo.

Le uscite ai servizi sono previste solo durante gli intervalli, a parte casi di effettiva necessità.

Tutte le prove scritte e scritte-per-orale degli alunni sono in visione presso la Segreteria didattica.

L’alunno che dovesse smarrire un compito eseguito in classe deve compilare una dichiarazione di smarrimento firmata dai genitori.

Gli alunni che, per motivi di salute, non possano seguire le lezioni di educazione motoria per prolungati periodi dell’anno scolastico, dovranno presentare al Direttore dell’Istituto la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.

#### **Articolo 4**

##### **Rispetto delle strutture della scuola**

Il rispetto delle strutture della scuola è indice di buona educazione e maturità.

È pertanto doveroso:

- Prendersi cura dell’ambiente scolastico e concorrere, ciascuno per la propria parte, al mantenimento del bene comune.
- Non danneggiare le parti comuni e le attrezzature dell’Istituto.
- Usare correttamente il materiale didattico personale e fornito dalla scuola (libri, quaderni, diario, dizionario, libretto...).



- Non portare assolutamente cibo e bevande in aula o in biblioteca o negli spazi riservati all'attività didattica.
- Avere la massima cura del materiale informatico e tecnologico presente in classe.
- Cestinare ogni rifiuto, involucro o residuo, utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta differenziata di carta, lattine, plastica. È vietato imbrattare, sporcare o segnare gli ambienti e le attrezzature dell'Istituto.
- Utilizzare esclusivamente scarpe da ginnastica in palestra.
- Utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.
- Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la Scuola gli affida: coloro che provocheranno danni, anche involontari, al materiale e alle attrezzature della Scuola saranno tenuti a risarcirli.

## **Articolo 5**

### **Sicurezza**

Gli alunni sono tenuti ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa esporre sé o altri a pericolo, durante tutto il tempo di permanenza nei locali della scuola. Saranno aiutati a prendere visione dei piani di evacuazione e di emergenza esposti nei corridoi dell'Istituto e a rispettare le regole di sicurezza ivi indicate.

Per facilitare i movimenti e garantire una maggior sicurezza all'interno della scuola:

- Non è permesso correre, uscire dall'aula senza autorizzazione.
- Non è consentito per nessun motivo l'accesso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio, durante e al termine delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia e dei colloqui con i docenti secondo il calendario stabilito.
- Agli alunni è consentito recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo previa autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
- È consentito utilizzare i distributori alimentari solo durante gli intervalli.
- Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.
- L'uso dell'ascensore è consentito solo su autorizzazione della Dirigenza scolastica agli alunni DVA o a chi, per infortuni o altri documentati motivi, è impossibilitato ad utilizzare le scale.
- Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la Scuola tramite richiesta scritta e venire a prelevare personalmente lo studente, o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, munita di documento di riconoscimento.

## **Articolo 6**

## **Oggetti di valore e strumenti elettronici**

Non è consentito l'uso o l'esibizione di strumenti non necessari all'attività didattica mattutina e pomeridiana

1 Cfr. C. M. n. 30 del 15 marzo 2007.

2 Cfr. C.M. del 17 dicembre 2004.

- Ogni strumento elettronico (cellulare, lettore audio-video, Ipod, Mp3, ecc.) non può essere utilizzato all'interno dell'edificio scolastico durante i momenti didattici. L'utilizzo o anche solo l'esibizione di tali apparecchi comporta il ritiro immediato da parte del docente e la restituzione ai genitori nonché una penalizzazione nel voto di condotta.

- Gli alunni sono invitati a non portare in Istituto oggetti di valore o somme di denaro e a non lasciare incustoditi i propri effetti personali. La Direzione non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

## **Articolo 7**

### **Comportamenti incoerenti al contesto scolastico:**

Non è consentito:

- fumare nell'Istituto (in coerenza con quanto disposto finora in materia di fumo, viene mantenuto il divieto in tutta la struttura dell'Istituto)
- scambi o vendite di alcun genere, né distribuzione di volantini pubblicitari, né collette, se non autorizzati
- l'affissione di qualsiasi manifesto o messaggio non subordinata all'autorizzazione del Preside o del suo delegato
- usare strumenti tecnologici se non per attività specifiche e autorizzate
- portare a scuola riviste o altro materiale non rispondenti alle finalità dell'Istituto

## **Articolo 10**

### **Mancata osservanza delle regole**

La mancata osservanza delle regole scolastiche prevede l'applicazione delle seguenti disposizioni disciplinari, a discrezione della Direzione e del Consiglio di classe:

- Richiamo verbale
- Nota a registro e/o libretto
- Richiamo formale
- Convocazione dei genitori
- Sospensione

Tali disposizioni hanno effetto sul voto di condotta.

Dopo ripetuti richiami verbali, il Docente provvede a segnalare a Registro un richiamo scritto.

Dopo ripetuti e inevasi richiami, o a fronte di violazioni gravi del Regolamento, il Docente provvede a segnalare sul Registro di classe il comportamento scorretto.

Raggiunte le tre note sul Registro di classe, il Consiglio di Classe, previa consultazione con la Presidenza, si riserva di comminare una sanzione sospensiva.

A fronte di comportamenti particolarmente gravi, il Consiglio di Classe può deliberare immediatamente un provvedimento sospensivo.

Nei casi più gravi si può arrivare a sciogliere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. In tal caso, lo studente viene dimesso dalla scuola.

L'applicazione delle precedenti disposizioni può avvenire, indicativamente, secondo la seguente **tabella** a discrezione di Direzione, Presidenza, Consiglio di classe (che può sottintendere un precedente richiamo verbale o formale):

Danneggiamento di parti comuni della scuola o di attrezzature.	- Rimborso del danno - Riflessi sul voto di condotta
Uso scorretto del materiale didattico	- Nota disciplinare - Riflessi sul voto di condotta
Consumo di cibo o bevande in aula	- Nota disciplinare - Riflessi sul voto di condotta
Consumo di chewing-gum a scuola	- Nota disciplinare - Riflessi sul voto di condotta
Abbandono dell'aula in cattive condizioni	- Riflessi sul voto di condotta
Uscita dall'aula senza autorizzazione	- Nota disciplinare - Riflessi sul voto di condotta
Uso o esibizione di strumenti non necessari all'attività scolastica in orario scolastico	- Ritiro immediato dello strumento e riconsegna dopo una settimana - Riflessi sul voto di condotta

Fumare	- Nota disciplinare - Avviso formale al genitore - Ammenda secondo norma di legge
Abbigliamento indecoroso (a insindacabile giudizio del Preside)	- Richiamo formale al genitore
Uso di un linguaggio irrispettoso	- Nota disciplinare - Riflessi sul voto di condotta
Numero elevato di assenze	- Avviso formale al genitore - Riflessi sul voto di condotta
Accumulo di note disciplinari	- Convocazione dei genitori

In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, il Preside ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità.

### Articolo 11

Il Collegio dei Docenti e la Direzione si riservano la **facoltà di modificare parti del presente Regolamento**, qualora se ne presentasse la necessità. Gli eventuali emendamenti verranno in tal caso comunicati alle famiglie ad inizio anno scolastico.

Tutti i Docenti dell'Istituto si impegnano a svolgere:

- **attività di insegnamento** comprendente le ore di docenza nonché le attività intrinsecamente collegate con l'insegnamento (preparazione delle lezioni, correzione elaborati, valutazioni periodiche, rapporti con le famiglie, scrutini ed esami).
- **attività di sostegno recupero e orientamento** secondo le normative impartite a inizio anno "in discipline non curriculari o anche curriculari in orario non curricolare".
- **Attività connesse con il funzionamento** della scuola nelle quali l'impegno individuale si esprime soprattutto partecipando alle riunioni degli OO.CC. di cui si fa parte e alle iniziative educative della scuola, ivi compresi i rapporti con le famiglie.
- **Attività di formazione e di aggiornamento** anche nel quadro delle iniziative promosse dall' Ente Gestore o dalla scuola a livello locale/distrettuale o di rete
- **Attività di orientamento** descritte nel POF.

All'inizio dell'anno il Docente dovrà presentare al Dirigente Scolastico il piano didattico con riferimento agli obiettivi che intende perseguire. Esso dovrà contenere i seguenti punti:

- relazione sulla situazione di partenza degli alunni/e;
- individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno;
- contenuti e metodi per raggiungere tali obiettivi;
- indicazione circa gli strumenti atti a conseguire un metodo di studio;
- criteri di valutazione;
- iniziative e linee di orientamento.

Alla fine dell'anno il Docente dovrà:

- stendere una relazione con una valutazione obiettiva sui risultati conseguiti e la realizzazione del piano didattico;
- riferire al Direttore Scolastico le sue impressioni circa l'andamento generale, le difficoltà incontrate, eventuali problematiche e proposte.

La capacità valutativa del Docente poggia su un'approfondita conoscenza delle competenze che costituiscono la sua professionalità. Le modalità e griglie di valutazione sono stabilite in sede di programma preventivo. Il voto finale è, secondo le disposizioni di legge, proposto dal singolo docente e deliberato all'unanimità/a maggioranza dall'intero Consiglio di classe. Le decisioni collegiali, anche se non condivise, obbligano tutti indistintamente, quindi non ci si può dissociare da tali decisioni o rifiutarne l'attuazione (la riservatezza è d'obbligo su quanto avviene durante i Consigli di Classe e gli scrutini in quanto essi vincolano sotto il segreto professionale).

Nella Scuola secondaria è prevista la figura del **Coordinatore di classe**: Coordinatore di classe è il Docente nominato dal Dirigente scolastico; gli competono gli incarichi che il Dirigente Scolastico gli assegnerà. In sua assenza, coordina il lavoro del Consiglio di classe.

**Diario di classe, Registro personale e Verbali** sono documenti ufficiali. È dovere del Docente compilarli con cura, regolarità, tempestività. I registri personali vanno risposti in Sala Insegnanti/Professori negli appositi cassette, a cura del Docente stesso.

Nei giorni e nelle ore stabiliti, il Docente si terrà a disposizione dei Genitori, previo appuntamento tramite libretto scolastico o diario, per colloqui che consentano una migliore reciproca conoscenza e collaborazione. Si tratta di momenti importanti sul piano formativo, che evidenziano la professionalità e le doti del Docente e dell'Educatore interessato ai suoi alunni. È opportuno convocare il genitore e soprattutto allorché la famiglia tenda a rendersi latitante nei confronti della scuola.

Tutti i Docenti con obbligo di presenza nella scuola, in qualunque momento della vita scolastica (entrata, spostamenti, intervallo, uscita) sono tenuti alla

vigilanza sugli Alunni/e anche se di altre classi rispetto a quelle di loro competenza.

Non è permesso introdurre in classe, anche a fini didattici, estranei non autorizzati dal Direttore Scolastico.

Non è consentito impartire lezioni private agli alunni dell'Istituto.

Ogni docente svolge la sua proposta didattica sulla base di un documento che indica una scelta graduale di obiettivi generali e specifici di apprendimento, confrontati e discussi con i colleghi di materia, e quindi discussi e deliberati dal singolo consiglio di classe; in esso, oltre ai suddetti obiettivi, il docente è tenuto a dichiarare le metodologie e i nuclei tematici, se occorre gli specifici contenuti, della proposta didattica, oltre che il tipo di attività, gli strumenti, le modalità e criteri di valutazione attraverso i quali verrà attuata; tale documento è presentato durante l'assemblea dei genitori di inizio anno e disponibile via email.

Ogni docente coordina le forme del proprio intervento didattico con quelle degli altri colleghi del consiglio di classe.

Ogni docente è consapevole dell'importanza di relazioni significative con gli studenti del gruppo classe, da costruirsi nel rispetto e attraverso la valorizzazione del proprio ruolo professionale oltre che del personale stile di docenza;

Ogni docente tiene sotto osservazione il percorso di ogni singolo alunno, commisurandolo agli obiettivi previsti dalla programmazione di classe; sollecita ogni studente con specifiche e personali forme di intervento didattico; al termine dell'anno, documenta il lavoro svolto attraverso una relazione finale sulla classe, esplicitando i contenuti effettivamente trattati.

Nei confronti degli studenti i rapporti devono essere improntati a una reciproca fiducia, cordialità, comprensione, disponibilità. La presenza tra gli alunni/e durante l'intervallo e nei momenti di attività parascolastica favorisce la conoscenza e la stima reciproca.

Il **Direttore scolastico** presiede alla gestione unitaria dell'attività educativa, promuove e coordina i vari settori e gli sono demandate le competenze del settore didattico e disciplinare. Si trascrivono alcuni doveri propri del Direttore scolastico, perché si abbia a collaborare con lui considerando i suoi interventi non come interferenza indebita ma stimoli alla funzionalità didattica.

È compito del Direttore scolastico coordinare l'attività degli insegnanti anche attraverso le seguenti modalità:

- visitare saltuariamente le classi e assistere alle lezioni
- controllare con periodicità almeno mensile: i diari di classe, gli elaborati scritti degli alunni - eseguiti con la periodicità prescritta, corretti e riconsegnati -, il registro personale dei docenti per verificare le lezioni svolte e le valutazioni registrate.
- Presiedere gli OO.CC.
- Valutare il servizio dei docenti
- Disporre la rilevazione quotidiana delle presenze/assenze dei Docenti e disporre le eventuali supplenze

## **COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA**

L'Istituto favorisce i rapporti con la famiglia per una migliore conoscenza del bambino/ragazzo e per la collaborazione nel processo educativo.

Per garantire una completa e puntuale informazione sul funzionamento della scuola, sulle scadenze, procedure e attività rivolte agli alunni e ai genitori sono previsti:

- colloqui individuali con tutti i docenti secondo l'orario stabilito, nei tempi previsti e comunicato nel sito e nella bacheca di ingresso della scuola
- incontri assembleari con l'intero C.d.C. a scadenze programmate
- distribuzione di circolari informative con firma di riscontro
- scheda informativa al termine del trimestre o quadrimestre e bimestrale (nel pentamestre). Tutti i voti vengono sempre trascritti sul diario scolastico
- comunicazioni *on line*

I genitori sono tenuti a compilare tutti i moduli che la Scuola distribuisce all'inizio e durante l'anno scolastico, al fine di facilitare le comunicazioni e la raccolta di informazioni utili per l'insegnamento. La scuola tratterà i dati pervenuti in base alla legge sulla privacy D.L. n° 196 del 30 giugno 2003.

Tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria utilizzeranno il diario scolastico e il libretto personale delle assenze fornito dall'Istituto. Il libretto personale, utilizzato per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia, dovrà essere firmato dai genitori o da chi ne fa le veci all'inizio dell'anno scolastico. Lo studente deve averlo con sé a scuola ogni giorno. In caso di smarrimento sarà fornito un nuovo libretto dietro richiesta scritta della famiglia e pagamento delle spese.

Le famiglie sono tenute a controllare il libretto ed il diario e a controfirmare i voti; sono invitate a partecipare agli incontri di classe e a presentarsi ai colloqui richiesti dalla scuola.

### Le assenze

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi l'Istituto richiede, come da legislazione vigente, una presenza minima alle lezioni di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di ogni disciplina; le ore di entrata/uscita fuori orario vengono conteggiate come ore di assenza.

Pur non essendo più in vigore l'obbligo di certificazione sanitaria, i genitori sono invitati a vigilare sulla salute del bambino/ragazzo a tutela di tutti i presenti nella struttura.

I genitori del bambino/ragazzo che rimane assente sono tenuti ad avvisare le insegnanti circa la durata e le motivazioni dell'assenza e ad informarsi dell'attività svolta in classe. I genitori sono tenuti a giustificare l'**assenza** dei propri figli al momento del rientro a scuola.

Le **richieste di entrata o uscita fuori orario** devono essere motivate dai genitori per iscritto e riservate ai casi di assoluta necessità. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto da presentare al docente della prima ora di lezione. Se l'assenza è dovuta a malattia e rientra tra i casi previsti dalla Delibera Regionale 7/18853 del 30 settembre 2004 e successive aggiunte e modificazioni, l'alunno dovrà essere fornito dell'autocertificazione per riammissione in comunità scolastica indirizzata al Direttore dell'Istituto e firmata da un genitore o dal tutore. L'alunno che non giustifichi la propria assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, saranno inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

### Voto di condotta

È sottoposto a valutazione anche il comportamento del singolo alunno, in ottemperanza alla Circolare Ministeriale n° 85 del 3.12.2004, nella quale si afferma che "il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri, ecc.". Il collegio docenti ha stabilito che la valutazione del comportamento spetti al Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti criteri educativi:

- provvedimenti a carico dell'alunno (richiami, sospensioni) o assegnazione di note di merito



- partecipazione al dialogo educativo (rispetto degli altri e delle regole)
- frequenza alle lezioni (assenze, ritardi, permessi)
- utilizzo del materiale scolastico (libri, quaderni, diario...)
- responsabilità e cura nello svolgimento delle consegne (compiti, studio, esercitazioni)

In caso di sospensione per i motivi previsti dal regolamento della scuola, il Consiglio di Classe avoca a sé la possibilità di comminare la Non Sufficienza in comportamento.

Nella Scuola Primaria il voto di condotta è la risultanza della media dei quattro indicatori sottoindicati.

<b>Indicatore</b>	<b>Specifiche</b>	<b>Livelli</b>
AUTOCONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fisico ed emotivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimo (10)</li> <li>- Buono (9)</li> <li>- Discreto (8)</li> <li>- Sufficiente (7)</li> <li>- Inadeguato (6)</li> </ul>
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilite dalla scuola (orario scolastico, divisa, ecc.).</li> <li>- Stabilite dall'insegnante all'interno della classe (silenzio durante le lezioni, permesso per uscire, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende perfettamente il valore della regola (10)</li> <li>- Comprende il valore della regola (9)</li> <li>- Rispetta ed accetta le regole (8)</li> <li>- Rispetta ed accetta con difficoltà le regole (7)</li> <li>- Non sempre rispetta ed accetta le regole (6)</li> </ul>
SENSO DI RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione del materiale scolastico.</li> <li>- Gestione degli ambienti.</li> <li>- Puntualità nelle consegne.</li> <li>- Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>- Ascolto.</li> <li>- Attenzione.</li> <li>- Atteggiamento dimostrato nei confronti del lavoro scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimostra di essere responsabile e partecipa alle attività della scuola (10)</li> <li>- Dimostra un buon senso di responsabilità nei confronti di compagni e del materiale (9)</li> <li>- Dimostra un discreto senso di responsabilità nei confronti di compagni e del materiale (8)</li> <li>- Dimostra nel complesso poco senso di responsabilità (7)</li> <li>- Dimostra gravi carenze per responsabilità e partecipazione (6)</li> </ul>
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volontà e capacità di relazione.</li> <li>- Rispetto degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta e socializza sempre in modo esemplare</li> </ul>

	- Cooperazione.	(10) - Si rapporta e socializza in modo sempre corretto. - Si rapporta e socializza in modo accettabile (9) - Si rapporta e socializza con qualche difficoltà (8) - Si rapporta e socializza talvolta in modo conflittuale (7)
--	-----------------	--

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il voto di condotta è attribuito secondo la seguente griglia di valutazione. In base alle novità di legge, il voto di condotta è elemento che, insieme ai voti di profitto, concorre a definire la media complessiva scolastica dell'alunno. Il consiglio di classe si ispira alla seguente scala di valutazione, e discute caso per caso a partire dalla proposta di voto del docente con maggior numero di ore.

### **GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA DEGLI STUDENTI**

<b>Attribuzione</b>	<b>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi</b>
<b>10 (dieci)</b>	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto. Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola e con le iniziative del Collegio. Frequenza assidua alle lezioni, con numero minimo di assenze e di permessi di ingresso in ritardo e uscita anticipata, con l'esclusione di quelli certificati per malattia o per motivi sportivi. Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
<b>9 (nove)</b>	Rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione. Frequenza regolare alle lezioni, con un numero limitato di assenze e di permessi di ingresso in ritardo e uscita anticipata, con l'esclusione di quelli certificati per malattia o per motivi sportivi. Interesse e partecipazione alle lezioni costantemente attivi. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
<b>8 (otto)</b>	Rare inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento, salvo rari casi, complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione. Frequenza non sempre regolare, con un numero abbastanza limitato di assenze e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, con l'esclusione di quelli certificati per malattia o per motivi sportivi. Interesse e

	partecipazione alle lezioni in rari casi selettivi. Svolgimento delle consegne scolastiche nel complesso soddisfacente.
<b>7 (sette)</b>	Episodiche inadempienze nel rispetto al Regolamento d'Istituto. Comportamento abbastanza accettabile per responsabilità e collaborazione. Frequenza talvolta irregolare, con un numero non elevato, ma comunque degno di nota di assenze e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, con l'esclusione di quelli certificati per malattia o per motivi sportivi. Interesse e partecipazione alle lezioni selettivi, spesso caratterizzati da una tendenza alla distrazione e ad un comportamento ancora non pienamente consono alla classe frequentata, pur senza mancanze di rispetto. Svolgimento delle consegne scolastiche nel complesso sufficiente.
<b>6 (sei)</b>	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto, aggravate anche da eventuale sospensione. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, episodicamente caratterizzato da mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti. Frequenza irregolare alle lezioni, con un elevato numero di assenze e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, con l'esclusione di quelli certificati per malattia o per motivi sportivi. Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.
<b>5 (cinque)</b>	Grave inosservanza del Regolamento d'Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica attraverso sospensione. Comportamento scorretto e riprovevole connotato da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile. Frequenza sporadica alle lezioni (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per le assenze dovute a motivi di salute). Disinteresse diffuso e partecipazione solo occasionale alle lezioni. Mancato svolgimento delle consegne scolastiche. La valutazione insufficiente, discussa e attribuita sulla base di documentati motivi e a fronte di una condotta e comportamento lesivi dei valori che ispirano la vita della scuola e delle norme di comportamento previste dal regolamento, è motivo sufficiente per la delibera di non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato, anche a fronte di risultati di profitto positivi.